



Alterazioni Video, Sometimes you must break the rules, 2007, wall-paper, 500x300 cm.

#### **ALTERAZIONI VIDEO**

Il wall-paper è realizzato attraverso un collage di fotografie tratte da pubblicità che utilizzano l'immaginario della rivolta e della contestazione per fini commerciali. Le scritte in sovrimpressione rimandano ai luoghi e ai giorni dei summit tra potenze mondiali e delle rispettive proteste. Non vi è più alcuna differenza tra rivolta e vendita di contratti di assicurazione: viene utilizzato tutto, qualsiasi cosa può divenire un utile strumento per produrre e per aprire nuove aree di mercato.



Emanuela Ascari, Solo la terra può unirci al cielo, 2009-2011, installazione (courtesy dell'artista).

#### **EMANUELA ASCARI**

L'installazione, composta da materiali eterogenei, trae origine da un progetto di agricoltura biodinamica come un percorso di avvicinamento alla terra per far fronte alla progressiva degenerazione del suolo, del cibo e dell'uomo, effetti di un concetto e di una pratica puramente quantitative di sviluppo. Con questo progetto l'artista sollecita il riappropriarsi di una conoscenza e di un senso di appartenenza andato perduto.



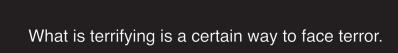
Artra Gallery, Milano).

#### **DARIO AZZELLINI & OLIVER RESSLER**

"Dobbiamo decidere che cosa vogliamo per noi stessi. Siamo i soli a conoscere le nostre necessità e quello che succede nella nostra comunità", spiega in confidenza Omayra Peréz, cercando di convincere la sua comunità, che abita sulla collina di Caracas, a fondare un Consejo Comunal. Il Consejo Comunal è costruito dal basso in modo parallelo alle istituzioni già esistenti, con l'idea di superare lo Stato attuale attraverso l'autogoverno. In più di 30.000 Consejos Comunales gli abitanti del Venezuela decidono dei loro interessi tramite assemblea. Numerosi Consejos Comunales possono fare una Comuna e varie Comuna si possono unire in una città comunale. Il film Comuna Under Construction segue questi sviluppi. Le relazioni tra la base popolare e le istituzioni sono segnate da cooperazione e conflitti; progressi e battute d'arresto contraddistinguono il difficile percorso di coloro i quali stanno facendo proprio il potere di decidere sulla propria vita e sull'ambiente che li circonda.

#### **CLAIRE FONTAINE**

Il lavoro fa parte della serie dei manifesti privi di immagini e consiste in due pile da 3.000 poster identici l'una. I due poster agiscono come un dittico, riportando la stessa frase, bianca su fondo nero e viceversa, corrispondente al titolo del lavoro. Si tratta di una citazione da Paolo Virno sulle ideologie securitarie, che con la recente uccisione di Bin Laden acquista ulteriore attualità. Il visitatore è invitato a prendere una copia del poster.



Claire Fontaine, What is terrifying is a certain way to face terror, 2008, poster 64x88 cm. (courtesy t293 Napoli/Roma).

#### MINERVA CUEVAS

Il video è tratto dall'omonima performance svoltasi in occasione della celebre mostra Hardcore. Vers un nouvel activisme al Palais de Tokyo. Un attore vestito da Ronald McDonald, il famoso pagliaccio della catena di fast-food, panciuto e dal grande sorriso, dichiara, stando in piedi fuori da un McDonald's e mordendo selvaggiamente hamburger, i diritti dei lavoratori e i dati sulla qualità del cibo.



Minerva Cuevas, Donald McRonald, 2003, video, 16'31" (courtesy Kurimanzutto, San Miguel Chapultepec).

#### **NEMANJA CVIJANOVIC**

Il video mostra la performance svolta in Piazza dei Fiori a Zagabria in cui l'artista ha pagato duecento cittadini, scelti dagli strati più bisognosi della società, con i fondi "pubblici" per farli manifestare. In questa situazione fittizia, i cittadini hanno recitato il ruolo della propria responsabilità civile. Anche se in alcuni momenti hanno preso l'azione nelle proprie mani e si sono completamente identificati con la manifestazione inventando dei propri slogan, al termine della performance hanno ceduto all'offerta della paga pattuita, costretti dall'in-

giusta situazione economica.



Nemanja Cvijanovic, Applause!, 2008, performance collettiva-video, 7' (courtesy dell'artista; coproduzione: Operacija, Grad 2008).



Democracia, Subtextos, 2009-2010, installazione (courtesy degli artisti).

### DEMOCRACIA

Subtextos è un progetto che ha avuto luogo a Cartagena (2009) e Manresa (2010): partendo da un contesto specifico, i Democracia hanno realizzato un intervento pubblico rivolto a una specifica comunità (come quella marocchina nella città di Cartagena). La strategia consiste nell'inserire messaggi in arabo sui canali di comunicazione della pubblicità, quali cartelloni, tendoni, tensostrutture. Messaggi che servono a mettere in luce l'eterogeneità intrinseca della società civile: se da un lato la lingua sarà leggibile solo per la comunità marocchina, il resto della popolazione sarà reso consapevole dell'esistenza di questo gruppo nella vita sociale.



Ciprian Muresan, Choose..., 2005, video, 45" (courtesy Prometeogallery, Milano-Lucca).

#### **CIPRIAN MURESAN**

Esposto per la prima volta nella mostra Younger Than Jesus al New Museum di New York, il video mostra un bambino-consumatore che, all'esortazione a scegliere tra Coca-Cola e Pepsi, le miscela e poi ne beve, contento, il risultato. Il "test del gusto", inversione beffarda delle strategie di marketing come la Pepsi Challenge, ha luogo nella Romania post-comunista. Il messaggio della scelta rimane ambiguo: potrebbe essere una dichiarazione circa l'illusione di scelta offerta dalla cultura del consumo, ma anche un gesto di riconciliazione, o una mossa che chiede semplicemente perché dover scegliere se si può avere tutto.



Giuditta Nelli, Bougie parfumée, 2009, installazione (courtesy dell'artista).

NoiSeGrUp, The Cip Project, 2011, installazione (courtesy degli artisti)

#### **GIUDITTA NELLI**

Nove candele profumate dedicate alla desertificazione e ad altre cause di corruzione della terra e delle sue risorse. In italiano la parola "bugia" è sinonimo di "candela", oltre che di "menzogna". La dimensione di raffinatezza cui le candele rimandano è contraddetta dagli agenti di deterioramento che ognuna di esse accoglie. Le ricchezze del suolo si stanno consumando lentamente, ma irreversibilmente come candele.

#### **NOISEGRUP**



Con il contributo di

L'installazione fa riferimento al meccanismo psicologico delle "death cards", piano messo a punto dal Pentagono in occasione della prima guerra del Golfo. Il Pentagono diede ai militari mazzi di carte da poker che riportavano i ritratti dei maggiori ricercati, in modo che i soldati ne ricordassero i volti. In questo meccanismo psicologico i giornalisti USA trovarono un'analogia con la guerra MARCO VILLANI in Vietnam, dove tra i militari statun tensi era un classico firmare le uccisioni con una carta da gioco. I mazzi di carte in mostra riportano i profili dei capi di stato che sono considerati da Reporters Sans Frontier (2009) i maggiori predatori dell'informazione.

Sponsor

iconomia

## Sponsor tecnici

## Media partner









Ciro Vitale. *Untitled*. 2011. installazione (courtesy dell'artista)

#### **CIRO VITALE**

Dispiegando le sue consuete poetiche del frammento e della giustapposizione, l'artista addita, attraverso una teoria di campane di vetro che racchiudono oggetti o piccoli schermi con un video, la connessione tra le contraddizioni economiche immanenti al capitalismo globalizzato e la repressione violenta quale strategia di contenimento tra le più efficaci nonché in grado di vantare una lunga tradizione.

tenenti a culture politiche anche molto differenti sfilavano per le strade di Genova, teatro dell'annuale vertice del G8. Uniti nel dire "no" al paradigma della globalizzazione neoliberista allora al suo apice, additavano il deficit di partecipazione democratica a tale processo, nonché le disuguaglianze economiche e le devastazioni ambientali ad essa connesse, e proclamavano la necessità e la possibilità di *un mondo* radicalmente diverso. Nel corso del decennio successivo, i movimenti hanno conosciuto, specie in Italia, momenti di ripiegamento. Al cospetto della grave crisi economica in corso, della minaccia costituita dal surriscaldamento globale e della crescente scarsezza delle risorse naturali, delle disuquaglianze sociali sempre più accentuate, della sempre più drammatica distanza tra rappresentanti e rappresentati nel contesto delle democrazie liberali, le ragioni del "popolo di Genova" appaiono tuttavia più che mai attuali e, per certi versi, persino profetiche.

Tutti nati dal 1970 in poi, i tredici tra artisti e collettivi chiamati a partecipare a Un altro mondo è ancora possibile? alcuni già protagonisti della stagione dell'arte attivista post-Seattle, altri emersi più tardi, articolano il loro discorso intorno all'oscillazione tra memoria di quei giorni di lotta e prospettive future di trasformazione, quasi rinnovando la celebre figura benjaminiana dell'Angelo della Storia.

Ponendo al centro lo stimolo della coscienza critica individuale, i lavori e le pratiche degli artisti in mostra hanno per oggetto la pianificazione di modelli di vita alternativi a quelli esistenti, il ripristino di verità sottaciute, l'identificazione con le attività di militanza, la sussunzione delle stesse ad opera del capitale, la denuncia della violenza politica di Stato, la presa di coscienza dell'uso mediatico ed economico dell'immagine della rivolta. Dall'osservazione critica del presente, quindi, alla proposizione di vie alternative; come a dire che, se lo vogliamo, un altro mondo è ancora possibile.

Francesca Guerisoli e Stefano Taccone

Mostra realizzata da





# Marco Villani, ديم قراطية (*Democrazia*), 2011, wall-paper, 600x300 cm (courtesy dell'artista e CHAN Contemporary Art Association, Genova).

consiste in due manifesti, uno esposto in mostra e uno collocato ديم قراطية nel contesto urbano, che hanno per oggetto il concetto di democrazia. La parola sintetizza le culture occidentale e araba, generando un cortocircuito tra la lingua in cui viene espressa e il suo significato. Il progetto evoca la guerra civile nel Nord dell'Africa e stimola una riflessione sull'attuale condizione del sistema democratico occidentale.

Survival English

A metà tra un manuale e un quaderno, Survival English funziona come

uno strumento per l'apprendimento della lingua inglese, toccando alcu-

ni dei punti più critici legati al sopravvivere in Italia. Gli esercizi sono in

gran parte basati su ricerche e interviste condotte con gli abitanti del po-

sto e gli stranieri, sia regolari sia irregolari, residenti a Venezia. Il "corso",

si compone di cinque moduli: Tattiche di sopravvivenza, Immigrazione,

Nel luglio del 2001 centinaia di migliaia di donne e

uomini provenienti da ogni parte del mondo e appar-

Giuliana Racco, S*urvival English*, 2006, libro (courtesy dell'artista).

**GIULIANA RACCO** 

Lavoro, Alloggio, Criminalità.









Dogana. Giovani idee in transito Sala Dogana, Palazzo Ducale Piazza Matteotti 3, Genova mar-sab 15.30-19.30 o su appuntamento: 347.8603991-345.6717007 per info: www.chanarte.com; info@chanarte.com

